

## MONTIGNOSO IL COMITATO TORNA ALL'ATTACCO «Cara Regione, nessun condono: Cava Fornace va chiusa subito»



«**LA DISCARICA** di Cava Fornace va chiusa celermente, ci sentiamo presi in giro dalla Regione Toscana, sembra quasi che se ne lavino le mani». Tra l'amarezza ed il disappunto, il Comitato dei Cittadini contro la discarica di cava Fornace (nella foto) si trova a richiedere che l'attività della discarica volga al termine. A scaldare gli animi è stato l'ultimo incontro a Montignoso, lo scorso 8 febbraio, con l'assessore regionale all'ambiente Federica Frattoni che «ha presentato una relazione più simile ad un "condono" per la discarica», spiega il Comitato. Per diverse motivazioni il sito della discarica risulta non idoneo, «per le ragioni richiamate alla legge 36/2003 che ribadisce come le discariche di inerti non debbano essere collocate in corrispondenza di doline, inghiottitoi od altre forme di carsismo superficiale, aree naturali protette, centri abitati, aree dove i processi geologici superficiali quali l'erosione accelerata, le frane, l'instabilità dei pendii potrebbero compromettere l'integrità della discari-

ca; tutte caratteristiche riscontrabili a cava Fornace. Il regolamento regionale identifica le posizioni delle discariche – afferma Gabriele Bugliani, portavoce del comitato – e questo sito è in contrasto almeno con quindici punti di questo regolamento. A questo punto perché tenerla aperta?». E se il sito dovesse essere venduto, si stima a 8 milioni di euro, la sua funzione potrebbe essere decisa dal nuovo proprietario, in alternativa se il contratto di affitto al gestore attuale della discarica fosse rinnovato ad agosto, la funzione del sito continuerebbe ad essere quella di discarica «a meno che la Regione non decida di chiudere preventivamente - dice Cristina Ronchieri - e noi ci auguriamo che sia così». Il 6 dicembre scorso il consiglio regionale ha votato all'unanimità la chiusura ma «ad oggi – conclude il Comitato – solo due consiglieri regionali si battono per far sì che si concretizzi: Giacomo Giannarelli e Gabriele Bianchi del M5S».

**Margherita Badiali**

